

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 5

Artikel: World Habitat Research Unit della SUPSI : un centro di competenza per la sostenibilità dell'ambiente costruito nell'ambito della cooperazione internazionale

Autor: Bernasconi, Angelo / Duyne Barenstein, Jennifer / Valsangiacomo, Claudio

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-134028>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

WORLD HABITAT RESEARCH UNIT della SUPSI

Un centro di competenza per la sostenibilità dell'ambiente costruito nell'ambito della cooperazione internazionale

Angelo Bernasconi *
Jennifer Duyne Barenstein **
Claudio Valsangiacomo ***

La Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) ha reso ufficiale a febbraio dell'anno in corso la creazione di un centro di competenza dedicato all'habitat mondiale – denominato WORLD HABITAT RESEARCH UNIT o più brevemente WHRU – che si è profilato a livello internazionale su diversi progetti di ricerca legati alla ricostruzione post-catastrofe. Durante la Conferenza stampa di presentazione del nuovo centro di eccellenza il Consigliere agli Stati Dick Marty ha sottolineato come esso rappresenti una piacevole novità, la cui attualità è confermata anche dagli sforzi in corso per portare a livello federale il credito quadro per lo sviluppo e la cooperazione allo 0.7% del nostro prodotto interno lordo. Pietro Veglio, che ha rappresentato per anni la Svizzera in seno alla Banca mondiale e che ha pure patrocinato la Conferenza stampa, ha invece evidenziato l'importanza di simili ricerche applicate in relazione alla crescita della frequenza delle *catastrofi naturali che negli ultimi trent'anni sono quadruplicate, colpendo per l'89% dei casi i paesi in via di sviluppo*.

La creazione della WHRU sottolinea le competenze della SUPSI nell'ambito della ricerca e della formazione nella cooperazione internazionale. Grazie a queste competenze, la Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere ha conferito alla SUPSI il mandato di coordinazione e promozione di tutti i progetti SUP con i paesi in via di sviluppo e transizione in ambito di ricerca e formazione. Composta da un gruppo di ricercatori che hanno in comune una vasta esperienza professionale ed accademica nel campo della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario, il nuovo centro di competenza è attivo dall'estate 2007 in seno al Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design (DACD) della SUPSI. Il centro si dedica in particolare a progetti centrati sulla sostenibilità, vulnerabilità e resilienza dell'ambiente naturale e costruito nei paesi in via di sviluppo e in transizione nonché alla ricostruzione in seguito a catastrofi naturali o civili. La WORLD HABITAT RESEARCH UNIT si è costituita for-

malmente dopo aver condotto con successo una serie di progetti di ricerca applicata e consulenze in Europa, Asia e America Latina, in partenariato con istituti accademici ed organizzazioni della società civile locale. Integrata nel DACD, può trarre beneficio dall'esperienza pluriennale e dalla competenza di quest'ultimo nel settore delle energie rinnovabili, della sostenibilità applicata all'ambiente costruito, nell'analisi di dati territoriali e ambientali e nella ricerca sui materiali. Le forze congiunte di questi due poli ne fanno un centro multidisciplinare di rilevanza internazionale.

Nell'attività di ricerca, di consulenza e di formazione, punto focale della WORLD HABITAT RESEARCH UNIT è la visione multidisciplinare dell'ambiente costruito nell'ambito della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario. In particolare, la WHRU:

- studia e valuta i processi di sviluppo e le dinamiche che seguono le azioni di aiuto, tenendo sempre conto degli aspetti socio-economici, culturali, ambientali e tecnici propri dell'ambiente naturale e costruito;



Fig. 1 – Casa distrutta dallo tsunami del 26 Dicembre 2004, stato del Tamil Nadu, India
(foto D. Pittet)

- contribuisce con le sue ricerche al dibattito internazionale ed alla discussione politica, focalizzando la propria attenzione sulle risposte internazionali sostenibili, eque, e culturalmente appropriate;
- collabora strettamente con istituzioni accademiche, organizzazioni non governative, organizzazioni comunitarie, nonché istituzioni private e pubbliche, sia nei paesi in via di sviluppo che nei paesi industrializzati, stabilendo partenariati equi, trasversali e creativi.

Attualmente nella WORLD HABITAT RESEARCH UNIT sono attivi vari ricercatori impegnati in progetti di ricerca in India, Sri Lanka, Nepal, Nicaragua, Argentina e Pakistan. Inoltre la WORLD HABITAT RESEARCH UNIT ha recentemente portato a termine una valutazione in Indonesia relativa alla ricostruzione di 24 villaggi, nella provincia di Aceh, per conto di una ONG tedesca. Per conto di una ONG italiana è stata invece eseguita una valutazione in Palestina, sull'impatto della costruzione della «barriera di separazione» sul sistema agricolo palestinese. Attualmente la WHRU è pure impegnata su mandato della Banca Mondiale nella preparazione di un manuale e di un sito web sulla ricostruzione post-catastrofe che verranno messi a disposizione di organizzazioni internazionali impegnate nel settore. Parallelamente alle azioni ed ai progetti di ricerca, la WORLD HABITAT RESEARCH UNIT sta iniziando la preparazione di una serie di corsi di formazione sul tema dell'habitat e della ricostruzione post-catastrofe. La WORLD HABITAT RESEARCH UNIT dispone di un sito web <http://www.worldhabitat.supsi.ch/> nel quale si possono trovare i dettagli delle ricerche, le varie pubblicazioni e le specifiche competenze del suo staff.

* Direttore del Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design della SUPSI

** Responsabile della «WORLD HABITAT RESEARCH UNIT» del Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design della SUPSI

***Responsabile dell'ufficio di coordinamento della cooperazione allo sviluppo delle SUP svizzere

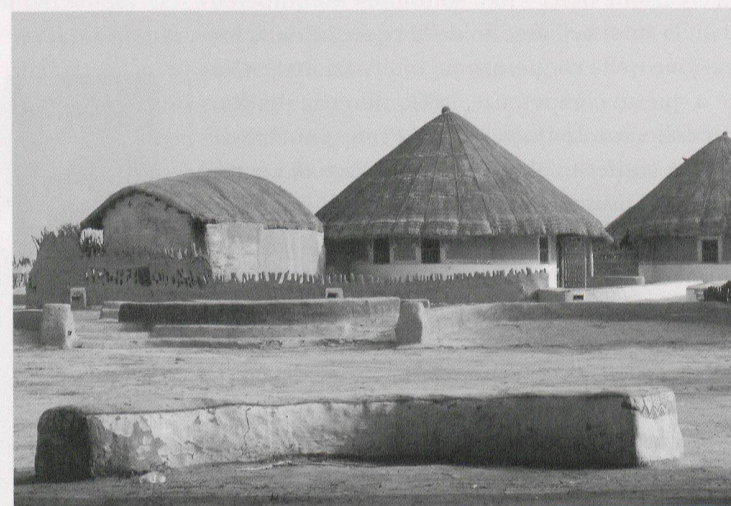


Fig. 2 – Lavori di ricostruzione di una casa tradizionale parzialmente distrutta dallo tsunami del 26 Dicembre 2004, stato del Tamil Nadu, India (foto D. Pittet)

Fig. 3 – Insediamento ricostruito in seguito al terremoto del 2001 in un quartiere sub urbano nello stato del Gujarat, India (foto D. Pittet)

Fig. 4 – Case costruite recentemente con l'uso di materiale tradizionale a basso impatto ambientale (terra), stato del Gujarat, India (foto D. Pittet)